

Le teste mozzate prima di "Babel"

MARCO LODOLI

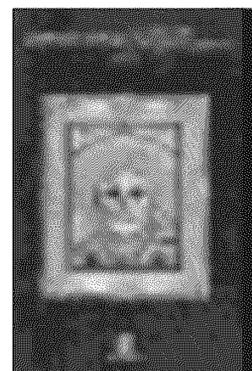
Rotolano a più non posso le teste mozzate degli aristocratici e dei traditori, tagliate di netto da una ghigliottina spietata e

rivoluzionaria: ma non siamo nella Francia del Terrore, bensì nel Messico di Pancho Villa e Zapata, nel primo romanzo di Guillermo Arriaga, che per l'appunto si intitola *Pancho Villa e lo squadrone ghigliottina*. Tradotto ora in Italia, fu l'esordio letterario di Arriaga, quando forse ancora non immaginava di diventare uno degli sceneggiatori più premiati del cinema contemporaneo, l'autore di copioni come *21 grammi* e *Babel*, romantici giochi a incastro in cui l'intelligenza compositiva e le passioni laceranti si sposano tragicamente.

Questo romanzetto sembra invece ispirato da un folletto leggero e cattivo, è un misto di storia e crudeltà, un teatrino di maschere più o meno note che si divertono a imbrattarsi di sangue. Il protagonista è un certo Feliciano Velasco y Borbolla de la Fuente, nobile messicano che, spinto dall'ambizione e attratto dal denaro, prova a vendere la sua perfezionata versione della ghigliottina a Pancho Villa: in un attimo si ritroverà arruolato nell'esercito rivoluzionario, costretto suo malgrado a decapitare i nemici del comandante supremo. A dire il vero dopo poco ci prende gusto, magari gli rimane qualche dubbio sul suo collocamento tra i ribelli, qualche fugace nostalgia per il suo passato da gran signore, ma il piacere di far funzionare a pieno ritmo la sua micidiale creatura è superiore a ogni perplessità. Capisce che sta entrando "di taglio" nella Storia, che un giorno nei libri si parlerà di quelle gesta.

I momenti migliori del romanzo sono quelli in cui il ridicolo e il macabro fanno famiglia, quando la ghigliottina compie con gioia il suo sporco lavoro.

È un'operina e nulla più, che però fa intravedere un vero talento da narratore, bulino e piuma, precisione e caso, destino e pazzia, quei temi sui cui Arriaga, grazie al cinema, ha dato in seguito il meglio di sé.



PANCHO VILLA E LO SQUADRONE GHIGLIOTTINA
 di Guillermo Arriaga
 Fazi
 Trad. di Stefano Tummolini
 Pagg. 167
 Euro 14,50

